



**LICEO SCIENTIFICO
FRANCESCO SEVERI**
Salerno



PIANO DI MIGLIORAMENTO

A.S. 2023/24

INDICE

1. PREMESSA	1
2. POLICY	4
3. PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO	6
4. AREE DI MIGLIORAMENTO	8
5. INDICATORI-VALORI INIZIALI E ATTESI	9
6. CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ.....	9
7. AZIONI PREVISTE DAL D. S. PER IL MIGLIORAMENTO.....	10
8. RISORSE UMANE INTERNE E COSTI.....	11
9. CONSULENZE ESTERNE.....	11
10. RISORSE CONSULENZE ESTERNE	11
11. MONITORAGGIO E CONTROLLI	12
12. RIESAME E MIGLIORAMENTO	12

1. PREMESSA

Descrizione dell'azione di miglioramento

DATI DESUNTI RAV

Sulla base della normativa vigente, con riferimento al DPR n. 80/2013, ed alla successiva Direttiva n. 11/2013 e C. M. 47/2014, le scuole sono state chiamate a redigere un Rapporto di Autovalutazione (RAV) relativo al Sistema Nazionale di Valutazione delle istituzioni scolastiche, che ha, come fine, il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

L'elaborazione del RAV è un processo che si sviluppa attraverso alcuni fondamentali passaggi.

Le prime tre sezioni del Rapporto (parte descrittiva e valutativa), riguardano il contesto, gli esiti ed i processi e sono articolate in aree.

La quarta sezione orienta la riflessione critica sul percorso di autovalutazione svolto.

La quinta sezione (individuazione delle priorità e dei traguardi di miglioramento e degli obiettivi di processo) è la logica conclusione del processo di autovalutazione in quanto chiede alle scuole di fare delle scelte individuando priorità e traguardi da raggiungere attraverso il successivo Piano di Miglioramento.

Tale sistema ha previsto quattro fasi nelle quali articolare il procedimento di valutazione delle scuole:

- a) Autovalutazione
- b) Azioni di miglioramento
- c) Valutazione esterna
- d) Rendicontazione sociale

L'Unità di Autovalutazione costituita dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Barbara Figliolia e dai docenti Mottola Flora e Noce Rosa, ha compilato il RAV mettendo in evidenza i punti di forza e di debolezza dell'Istituto.

Il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dall'Invalsi e dall'ISTAT, ha accertato quanto segue:

AREA CONTESTO E RISORSE - L'istituzione opera in un contesto socio-culturale ed economico vario nella zona orientale della città di Salerno, in particolare i popolosi quartieri di Torrione, Pastene e Mercatello, ma numerosi sono gli alunni provenienti dai comuni limitrofi. L'eterogeneità che caratterizza l'utenza dell'Istituto è determinata anche dal ceto sociale dei nuclei familiari di appartenenza; una minoranza è inserita in un contesto socio economico svantaggiato dove la scuola rappresenta l'unico punto di aggregazione territoriale.

Le famiglie, fatte alcune eccezioni, sono generalmente attente al percorso formativo e culturale dei propri figli, per i quali richiedono una preparazione che fornisca contenuti e strumenti adeguati ad affrontare percorsi di studio impegnativi.

Il contesto territoriale del Liceo è interessato da un modesto grado di sviluppo economico; esso offre alcune attività extra-scolastiche di carattere sportivo o di volontariato che possono offrire ai giovani di vivere in modo costruttivo le relazioni di gruppo, la scuola, tuttavia, si inserisce a pieno titolo tra queste agenzie fornendo agli allievi tante interessanti attività extra-curricolari.

La scuola dispone del contributo volontario dei genitori che utilizza nel rispetto dei vincoli della normativa vigente.

Con il finanziamento dei PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" è stato possibile attrezzare, con strumentazioni innovative, laboratori regolarmente utilizzati da alunni e docenti sia in orario curricolare che extracurricolare ed è intento della scuola proseguire in tal senso laddove possibile.

Allo stesso modo, con i finanziamenti giunti a seguito della pandemia da Covid-19, è stato possibile finanziare numerose attività per il recupero ed il consolidamento delle conoscenze oltre che aiutare gli allievi nella socializzazione, venuta meno in maniera drammatica durante il periodo della pandemia.

La stabilità dei docenti, quasi tutti assunti con contratto a tempo indeterminato e con diversi anni di servizio, garantisce la continuità didattica e consolidate esperienze professionali.

AREA ESITI DEGLI STUDENTI - La scuola garantisce il successo formativo degli studenti. Il tasso di abbandono non è elevato. Dagli esiti dell'Esame del Primo Ciclo si registra un'elevata percentuale di alunni che conseguono una valutazione finale superiore a otto, distribuiti in modo eterogeneo tra le classi ed omogeneo nelle classi. Si evidenzia una variabilità tra le classi più elevata della media nazionale .

La percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva risulta esigua e comunque inferiore al dato nazionale; il numero di allievi con sospensione del giudizio risulta leggermente inferiore al dato della macroarea e al dato nazionale; si registra una concentrazione di alunni con giudizio sospeso nelle discipline scientifiche sia nel primo che nel secondo biennio. Per i risultati conseguiti agli Esami di Stato il Liceo si colloca in una fascia superiore rispetto al dato nazionale, regionale e locale.

Dagli esiti dei test INVALSI, somministrati alle classi seconde e quinte si evince che il punteggio conseguito nelle prove di Italiano e Matematica nelle classi seconde risulta inferiore a quello nazionale, regionale e della macro-area, lo stesso vale per le prove di italiano, matematica ed inglese per le classi quinte.

AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE - La scuola ha elaborato la progettazione curricolare per tutte le discipline; ha inoltre individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. La progettazione didattica e la valutazione degli studenti è elaborata all'interno dei dipartimenti disciplinari. Si attuano prove di ingresso comuni per discipline e classi parallele; si progetta facendo utilizzo dell'applicativo Socrative una prova di verifica di tutte le discipline; si prevede il monitoraggio dei progetti FIS in diversi passaggi nel corso del loro svolgimento per accertarne la ricaduta didattica e la corrispondenza con il PTOF ,ecc. La scuola supporta gli alunni in difficoltà attraverso la pausa didattica, il recupero in itinere, corsi di recupero e sportello didattico. Per tutte le discipline sono valutati gli esiti quadrimestrali e finali e attivati corsi di recupero in orario extracurricolare per alcune discipline sia alla fine del quadrimestre che alla conclusione dell'anno scolastico per alunni con il giudizio sospeso. E' curato altresì il potenziamento delle eccellenze attraverso numerose e variegata attività soprattutto di coinvolgimento in occasioni particolarmente formative. Quasi tutte le discipline prevedono inoltre la partecipazione degli studenti alle Olimpiadi (Italiano,Matematica ,Fisica ,Chimica ,Informatica) oltre che a stage presso le Università locali. Queste attività hanno visto un rallentamento durante la pandemia da Covid-19 ma vanno regolarizzandosi con la ripresa delle attività didattiche in presenza.

In considerazione del fatto che le scelte post scolastiche dei nostri allievi evidenziano una spiccata preferenza per le facoltà scientifiche ed economiche,vengono regolarmente proposti incontri di formazione sui temi scientifici. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la presenza delle LIM e di PC in tutte le aule coinvolge sempre più docenti in lezioni con modalità multimediali. Per gli alunni con Bisogni educativi Speciali sono attivati percorsi sia curricolari che extracurricolari ed è stata istituita la FS all'Agio per la rilevazione degli alunni in difficoltà e il monitoraggio delle azioni. Le attività di continuità della scuola puntano ad un'azione tra diversi ordini di scuola e attraverso attività diverse che vanno da coinvolgere le scuole secondarie di secondo grado nelle iniziative del Liceo attraverso percorsi laboratoriali nei giorni di Open Day(svoltisi in modalità online durante il periodo di pandemia da Covid-19).L'Orientamento è parte integrante del curricolo e si esplica attraverso attività di sviluppo delle capacità degli studenti di cercare se stessi ,le offerte formative sono contestualizzate nell'ambiente reale in cui vivono e anche alla luce dei mutamenti culturali e socio economici .Sono coinvolte nell'orientamento gli studenti delle classi terminali ,delle quarte e quinte affinché i ragazzi possano essere protagonisti nella costruzione di un personale progetto di vita futura, tuttavia non si dispone di dati di placement e essenziali sono i monitoraggi dei risultati a distanza anche in direzione del mondo del lavoro.

AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE - La scuola ha definito in modo chiaro la vision e la mission, consistenti nel potenziare gli interventi di formazione e di istruzione di tutti gli utenti per far acquisire competenze sempre più elevate e spendibili sotto il profilo civico e dell'accesso al mondo del lavoro. La scuola pianifica e monitora le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sia mediante il PTOF che attraverso il Piano annuale delle attività dei docenti e il Piano di lavoro del personale ATA. La distribuzione delle risorse risulta coerente con le finalità istituzionali puntualizzate nel PTOF. Per le assenze del personale si fa ricorso all'organico dell'autonomia. Le responsabilità e i compiti dei docenti con incarichi specifici sono definiti in modo chiaro.

La fase successiva ha riguardato la definizione e la pianificazione delle azioni di miglioramento sulla base delle criticità riscontrate. Il relativo piano, comprendente obiettivi di miglioramento a breve e lungo termine, prevede i seguenti processi di intervento, relativi agli esiti degli studenti (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave di cittadinanza e risultati a distanza), ai processi (elaborazione di prove di verifica per discipline e per classi parallele costruzione e condivisione di specifici indicatori per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e monitoraggio dei risultati scolastici a distanza). Di seguito sono riportate le criticità riscontrate, la descrizione delle priorità, gli obiettivi di processo, la pianificazione, i traguardi e la documentazione delle diverse attività.

Policy

Il Dirigente Scolastico, sulla base delle criticità rilevate nel RAV, intende organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia, promuovendo interventi di miglioramento ed assicurando la qualità dei processi formativi, nonché la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio. A tal fine saranno adottati provvedimenti di gestione e valorizzazione delle risorse umane e professionali, garantendo la valenza formativa delle azioni promosse.

Attraverso l'azione di autovalutazione l'Istituzione ha provveduto alla rilevazione di priorità nella prospettiva di miglioramento delle azioni; è intento quindi coinvolgere in modo continuo e attivo, nell'ambito degli incontri programmati, le parti interessate nei processi, per ottenere informazioni di ritorno, eseguire azioni di monitoraggio, misurazione, analisi, riesame e rendicontazione al fine di garantire un'elevata soddisfazione dell'utenza e verificare che i risultati e gli esiti dei processi siano coerenti con la strategia e realizzino la mission e la vision dell'Istituto.

Da qui la promozione di un'azione di pianificazione sistematica ed integrata tesa a migliorare il funzionamento complessivo dell'organizzazione, che prenda spunto dai punti di forza, si focalizzi sull'eliminazione dei punti di debolezza dell'organizzazione e sostenga appropriate azioni di miglioramento.

Il Piano di Miglioramento quindi prevede sia la realizzazione di azioni inerenti l'elaborazione, somministrazione, valutazione di prove comuni disciplinari, i cui risultati saranno monitorati a livello d'istituto, l'approfondimento di strategie per il successo nelle Prove Standardizzate Nazionali, sia il monitoraggio dei risultati a distanza per prevenire l'insuccesso scolastico, intervenendo sulla continuità in fase di orientamento, nonché lo sviluppo delle competenze di cittadinanza anche mediante il coinvolgimento delle famiglie. Tutto il percorso di miglioramento prevede inoltre azioni di formazione rivolte al personale docente per la promozione e l'incremento dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica, così da sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare ed accrescere la motivazione degli studenti allo studio.

A seguito di monitoraggio saranno fondamentali la condivisione interna e la diffusione all'interno e all'esterno della comunità scolastica del Piano di miglioramento secondo le seguenti modalità:

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio dei docenti Gruppi disciplinari e Dipartimenti Consigli di classe	Dirigente Scolastico Docenti Personale ATA	Slide e relazioni Sito web dell'Istituto

Alla condivisione seguiranno le Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul Sito web della Scuola	Docenti Personale ATA	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei dipartimenti disciplinari	Docenti	Settembre / Novembre / Dicembre / Febbraio / Aprile
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei consigli di interclasse/classe	Docenti	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio docenti	Docenti	Comunicazioni periodiche

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito Web della scuola	Famiglie - alunni	Comunicazioni contestuali
Registro elettronico	Famiglie	Comunicazioni contestuali

Sarà inoltre di fondamentale importanza rapportare gli effetti delle Azioni di miglioramento ad un quadro di riferimento innovativo:

Caratteri innovativi degli obiettivi	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevare sistematicamente le performance degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere. 2. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 3. Sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare ed accrescere la motivazione degli studenti. 4. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. 5. Riorganizzare il tempo del fare scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle competenze linguistiche. • Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. • Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema. • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità. • Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. • Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. • Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni ; • Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito; • Definizione di un sistema di orientamento.

2. PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Composizione della commissione miglioramento: GRUPPO RAV/PDM/NIV

I componenti del Gruppo RAV/PDM sono stati individuati dal Dirigente Scolastico, in base a quanto deliberato dal Collegio dei docenti per quanto riguarda le Funzioni Strumentali, e in base al gruppo di autovalutazione costituito per l'elaborazione del RAV.

Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa.

Tabella n.1

COGNOME NOME	RUOLO
Prof.ssa Figliolia Barbara	Dirigente Scolastico (Coordinatore)
Prof. Marseglia Giuseppe	Collaboratore del D. S
Prof.ssa Tropiano Vincenzo	Collaboratore del D.S
Noce Rosa	Referente Gruppo di Autovalutazione
Mottola Flora	Componente Gruppo di Autovalutazione
Santoro Marina Gabriella	Componente Gruppo di Autovalutazione
Addesso Filomena Schiavone Francesca	Funzione Strumentale Area 3
Cuoco Paola	Funzione Strumentale Area 2
Carrano Cinzia	Funzione Strumentale Area 2
Di Ruocco Michele	Funzione Strumentale Area 2
Santoro Maria Gabriella	Referente INVALSI e Referente PNSD
	Assistente Amministrativo

Tabella n.2 IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione del piano di miglioramento; • organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio relative alle azioni di miglioramento.
GRUPPO RAV/PDM/NIV	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione RAV/PDM; • raccolta e tabulazione dati relativi agli esiti degli alunni; • analisi degli esiti riguardanti le prove Invalsi e le prove comuni per classi parallele; • analisi e tabulazione degli esiti a distanza degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.
GRUPPI DISCIPLINARI DI DIPARTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di prove comuni disciplinari e relativi criteri di valutazione; • elaborazione di prove specifiche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che prevedono l'uso di strumenti compensativi.

DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai percorsi di formazione; • elaborazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici; • somministrazione di prove comuni di verifica con criteri di valutazione; • attuazione di progetti mirati al raggiungimento del successo formativo; • attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze; • azioni volte all'inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana, consolidando la diffusione di buone pratiche di accoglienza; progettazione di interventi mirati per gli studenti stranieri; • attivazione di laboratori per favorire l'apprendimento di L2 (CLIL).
PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e supporto nella vigilanza e nella gestione amministrativa delle attività.
EVENTUALI STAKEHOLDER	<ul style="list-style-type: none"> • Esperti esterni per la formazione del personale docente.

3.AREE DI MIGLIORAMENTO

Priorità

ESITI DEGLI STUDENTI DA MIGLIORARE	OBIETTIVI	PRIORITÀ	
		1	2
Risultati scolastici	Alzare i livelli di apprendimento degli alunni rilevando gli esiti con prove di verifica comuni tra classi parallele. I risultati degli esiti dovranno migliorare del 3%rispetto al dato di partenza.	X	
Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi seconde e di italiano, matematica ed inglese nelle classi quinte.	X	
Competenze chiave e di cittadinanza	Collaborare e partecipare alla vita scolastica rispettandone le regole. Agire in modo autonomo e responsabile nel rispetto dei diritti altrui. Partecipazione dei genitori. Azzerare episodi di conflittualità tra pari e contenere il numero di interventi di carattere sanzionatorio.		X
Risultati a distanza	Prevenire l'insuccesso scolastico intervenendo sulla continuità in fase di orientamento. Monitorare coerenza interna attraverso consiglio orientativo analizzando i risultati breve medio lungo termine alunni nel prosieguo studi nella Scuola Secondaria di II grado.		X

Processi

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ	
		1	2
Curricolo, progettazione valutazione	Elaborare e somministrare prove periodiche (iniziali, intermedie e finali) di verifica comuni.	X	
	Utilizzare griglie di valutazione comuni.		X
	Utilizzare criteri di valutazione comuni		X
	Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento della lezione laboratoriale.	X	
	Condividere con le famiglie il processo formativo con particolare riferimento alla certificazione delle competenze.		X
	Progettare, insegnare e valutare per competenze.	X	
	Elaborare una prassi valutativa più strutturata e condivisa.	X	
Ambiente apprendimento	Attuare percorsi di formazione rivolti al personale docente per la diffusione e l'incremento dell'utilizzo delle tecnologie multimediali quale supporto a nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare.	X	
	Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.	X	
	Prevedere una didattica laboratoriale anche per classi parallele finalizzata al recupero e potenziamento.	X	
	Realizzare giornate informative e attività laboratoriali ponte in Istituto, nelle Scuole secondarie di II grado e nelle università.	X	
Continuità orientamento	Raccolta sistematica degli esiti formativi degli ex allievi nel primo e secondo anno dalla conclusione della scuola secondaria di II grado.	X	
	Verificare il nesso tra esito formativo, conformità di scelta e consiglio orientativo.	X	
	Monitorare attraverso SMS le scelte universitarie e di lavoro degli ex-allievi del Liceo .	X	
Inclusione differenziazione	Migliorare la diffusione e la disseminazione delle Buone prassi di inclusione sul territorio.		X

4.INDICATORI-VALORI INIZIALI E ATTESI

ESITI/PROCESSI	INDICATORI	VALORI INIZIALI	VALORI ATTESI		
			Dopo il I anno	Dopo il II anno	Dopo il III anno
Risultati scolastici	Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti.	Omogeneità tra i dati d'Istituto e entro tre anni con una riduzione dello scarto tra le classi già a partire dal corrente anno scolastico con un miglioramento del 2%	2%	6%	10%
Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali	-Misurazione dell'efficacia della propria azione didattica. - Promozione di metodologie efficaci in relazione alle richieste specifiche delle Prove Standardizzate Nazionali	-Individuare, nella propria programmazione, momenti dedicati allo studio della struttura delle Prove Standardizzate Nazionali ed esercitarsi con costanza per il miglioramento della performance con un miglioramento del 10% dopo il terzo anno. -Promuovere metodologie efficaci in relazione alle richieste specifiche delle Prove Standardizzate Nazionali.	3%	6%	10%
Competenze chiave e di cittadinanza	Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione.	Valutare quanto gli allievi risultano competenti , in relazione alle competenze chiave europee in riferimento ad un determinato obiettivo o compito di realtà, in un determinato ambito disciplinare e/o multidisciplinare.	20%	50%	100%
Risultati a distanza	Monitoraggio degli esiti nel passaggio da scuola secondaria di I a quella di II grado e dalla secondaria di II grado all'Università	Prevenire l'insuccesso scolastico intervenendo sulla continuità in fase di orientamento.	8%	5%	2%

5. CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ

[inserire nelle caselle le date previste per ogni attività]

ATTIVITÀ DEL TEAM DI MIGLIORAMENTO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Pianificazione generale della attività di miglioramento - Attribuzione compiti	X	X								
Pianificazione	X	X	X		X		X		X	X
Riunione dei Gruppi disciplinari	X	X						X		

Realizzazione		X	X	X		X	X		X	X
Raccolta dati		X	X				X		X	X
Analisi dei dati		X	X				X		X	X
Presentazione al DS per riesame		X	X				X			X
Valutazione e proposte di miglioramento			X				X			X

6. AZIONI PREVISTE DAL D. S. PER IL MIGLIORAMENTO

PRIORITA'	
AREA DI PROCESSO	
OBIETTIVO DI PROCESSO	
DIMENSIONE PROFESSIONALE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione identità, strategie e politica 2. Risorse umane 3. Relazioni con il contesto 4. Gestione risorse strumentali e finanziarie 5. Monitoraggio e rendicontazione 	
AZIONE DEL DIRIGENTE	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; • gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; • promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; • gestione delle risorse strumentali e finanziarie; • gestione amministrativa e adempimenti normativi ; • monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; • monitoraggio, valutazione e rendicontazione • gestione , valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, strumentali e finanziarie.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; • gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; • promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; • monitoraggio, valutazione e rendicontazione; • gestione delle risorse umane e strumentali; gestione amministrativa e adempimenti normativi.

7. RISORSE UMANE INTERNE E COSTI

RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA	TIPO ATTIVITÀ	NUMERO ORE AGGIUNTE PREVISTE	SPESA PREVISTA	FONTE FINANZIARIA
Dirigente scolastico	Compresa nell'ordinaria attività di servizio	/	/	/
Gruppo RAV/PDM/NIV	Elaborazione, monitoraggio, valutazione, supporto scelte strategiche	/	/	/
Personale ATA	Funzione di supporto			
Attrezzature Dotazioni interne	Formazione, elaborazione	/	/	/

- retribuzione compresa nella retribuzione delle FFSS

8. CONSULENZE ESTERNE

SOGGETTO ESTERNO	COMPITO DI SUPPORTO
Rete SIRQ Rete SIRQ (associazione culturale accreditata MIUR per la formazione professionale)	Supporto interno al monitoraggio, al riesame e al miglioramento
Rete Marchio Saperi	Tutoring, supporto al miglioramento con audit biennali, attraverso il ricorso alla metodologia della peer review e interventi peer to peer.
Rete LISACA (Liberi Saperi Campania)	Formazione di tutto il personale in materia di valutazione e miglioramento, promozione di tavoli di confronto su problematiche comuni attraverso un progetto di ricerca /azione sui criteri di valutazione del merito dei docenti, con sperimentazione degli stessi nell'arco di un triennio, al fine di fornire indirizzi all'USR Campania come previsto dalla legge.

9. RISORSE CONSULENZE ESTERNE

SOGGETTO ESTERNO	SPESA PREVISTA	FONTE FINANZIARIA
Formatori: Rete SIRQ Marchio Saperi	450,00	???????

10. MONITORAGGIO E CONTROLLI

Il Gruppo RAV/PDM lavorerà seguendo gli step del seguente piano di controllo registrando i dati significativi del PdM, aggiornando ed armonizzando le iniziative intraprese. I risultati derivanti dalla misurazione degli indicatori di processo consentiranno di verificare la validità dei piani d'azione implementati in relazione agli obiettivi da raggiungere. Inoltre la raccolta sistematica dei dati consentirà l'individuazione dei target da raggiungere nonché la misurazione della tendenza verso il miglioramento delle azioni implementate. Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

INDICATORI	MODALITÀ DEI CONTROLLI	PERIODICITÀ	DATE PREVISTE
Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti	Il DS controlla la corretta definizione di prove di verifica verificando la qualità della documentazione prodotta.	*Inizio anno scolastico. *Termine I quadrimestre *Termine II quadrimestre.	Ottobre Gennaio Maggio Giugno
	Lo Staff provvede all'elaborazione dei risultati delle prove di verifica per singola disciplina.	Iniziale e quadrimestrale	Ottobre/Novembre Gennaio Maggio
Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione.	Il D.S. controlla la declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione e verifica la qualità della documentazione prodotta.	Febbraio/Aprile	Febbraio/Aprile
Monitoraggio degli esiti nel passaggio da scuola secondaria di I a II grado	Lo staff elabora i dati inviati dalle Scuole Secondarie di I grado e valuta la rispondenza tra il consiglio orientativo e gli esiti scolastici in entrata e in uscita. Il DS valuta la qualità della documentazione prodotta.	Ottobre/Novembre	Ottobre/Novembre

11. RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento valuteranno, attraverso le tappe fondamentali del percorso, l'efficacia del lavoro e saranno volte a monitorare lo sviluppo delle strutture logico-cognitive. I gruppi di lavoro si confronteranno sistematicamente e periodicamente per valutare i risultati, i processi, l'organizzazione, i risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi del PDM, la documentazione prodotta e le decisioni assunte per avere il feedback di quanto messo in atto. In caso di criticità o insuccessi, dovranno essere rimodulati gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione quali azioni correttive del PDM.

Gli esiti di ciascun riesame saranno riportati nel seguente modello:

Riesame n. ____ effettuato in data _____

Persone presenti: _____

Aspetti considerati: risultati, processi, organizzazione, nomine, documentazione ed evidenze

Indicatori e obiettivi esaminati

Risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi del PdM

Documentazione

Decisioni prese

Modalità di comunicazione e coinvolgimento (eventuale) degli organi collegiali e delle parti interessate _____

Data

Firma